



CALL FOR ARTICLE

Die Alpen – Modernisierung und Ressourcen

Das ausgehende 19. Jahrhundert ging in den Alpen mit einem tiefgreifenden energiewirtschaftlichen und industriellen Wandel einher. Besonders die Wasserkraft transformierte periphere Bergtäler zu wertvollen Ressourcenspeichern, die anfangs noch lokale, nach dem Ersten Weltkrieg aber zunehmend perialpine Stromproduzenten und -konsumenten zumindest für sich gewinnbringend erschlossen. Deren Infrastrukturen brachten wirtschaftliche und soziale Entwicklungsprozesse in vormals abgelegene Regionen und beflügelten eine Modernisierung, die sich fortschreitend auf die gesamte alpine Biosphäre auswirkte. Aufgrund solcher Neuanschlüsse diversifizierte sich auch das Verhältnis kommunaler Lebensgemeinschaften zu den sie umgebenden Ressourcen, wo eine selbstversorgende Güterverwaltung etwa fremdbestimmten Abbauregimen oder profitablen Handelsbeziehungen mit privatwirtschaftlichen Großunternehmen wich.

Die Zeitschrift „Geschichte und Region/Storia e regione“ plant ein Themenheft, das dieser vielseitigen Entwicklung nachgehen will, indem es danach fragt, wie sich der Umgang mit biosphärischen Kapitalien wie etwa den Gewässern, dem Wald, dem Agrarland, Bodenschätzen oder auch der Fauna angesichts extraktiver Innovationen sowie dagegen unternommener Schutzmechanismen nach 1880 verändert hat. Die Alpen entwickelten sich in diesem Spannungsfeld einerseits zu einem Labor, wo Expertinnen und Experten Wissen erlangten und gleichzeitig mit anderen Weltregionen austauschten; andererseits aber auch zu einem antimodernen Sehnsuchtsort, an dem traditionalistische und nationalkonservative Heimatvorstellungen zirkulierten. Wo und in welcher Form zeigte sich diese aus der Modernisierung sowie dem infrastrukturellen Ressourcenmanagement hervorgegangene technokratische und kulturelle Divergenz? Wie wurde der Zugriff auf Kollektivgüter jeweils geregelt, wer durfte über diese konkret verfügen und welche Gruppen wurden benachteiligt oder vom Zugang ausgeschlossen? Wozu wurden Ressourcen in welchem Ausmaß verwendet? Gingen daraus neue Industriezweige hervor? Welche wirtschaftlichen und ökologischen Folgen ergaben

sich aus den verschiedenen Nutzungsregimen und den mit ihnen einhergehenden Infrastrukturen?
Was für naturräumliche Schutz- und Konservierungsmaßnahmen resultierten daraus?

Um diesem facettenreichen Fragenkomplex nachzugehen, zielt das Themenheft auf regionalgeschichtliche Fallstudien, die Ansätze der Sozial-, Wirtschafts- und Umweltgeschichte verfolgen. Beiträge sind zu historischen Themenbereichen wie beispielsweise der industriellen Energiegewinnung, der mechanisierten Land- und Forstwirtschaft, dem Bergbau sowie der Jagd und der Fischerei denkbar, können aber auch kulturellen Gegenreaktionen wie dem Natur- und Heimatschutz mit dessen Initiativen und Diskursen auf den Grund gehen.

„Geschichte und Region/Storia e regione“ ist eine zweisprachige Zeitschrift, deren Aufsätze dem double-blind-peer-Review unterzogen werden. Für dieses Themenheft, das 2025 erscheinen soll, sind sechs Aufsätze vorgesehen, sie können auf Deutsch, Italienisch oder Englisch verfasst werden. Das Manuskript soll bis Ende 2023 vorliegen.

Interessierte sind dazu eingeladen, bis **31.08.2022** einen Artikelvorschlag (Abstract von ca. 400 Wörtern), einen summarischen Lebenslauf sowie eine Publikationsliste an die HerausgeberInnen zu senden:

Dr. Alice Riegler, Universität Trient: radioalice@gmail.com

Dr. Sebastian De Pretto, Universität Luzern & Universität Innsbruck: sebastian.depretto@kulturender-alpen.ch



**Geschichte und Region
Storia e regione**

CALL FOR ARTICLE

Le Alpi – Modernizzazione e risorse

Alla fine del XIX secolo, la produzione energetica e industriale dell'area alpina cominciò a cambiare profondamente. La scoperta dell'energia idroelettrica, in particolare, trasformò alcune valli montane periferiche in preziosi serbatoi che i produttori e i consumatori di elettricità prima locali, poi in misura crescente perialpini, seppero sfruttare con profitto. La realizzazione di infrastrutture energetiche in aree fino ad allora remote diede impulso allo sviluppo economico e sociale e stimolò una modernizzazione che si ripercosse su tutta la biosfera alpina. Queste nuove connessioni cambiarono la relazione delle comunità rurali con le risorse del proprio territorio e le forme tradizionali di autogestione lasciarono spesso il passo a regimi di sfruttamento imposti dall'esterno o a relazioni con grandi imprese private basate sulla logica del profitto.

La rivista "Storia e regione/Geschichte und Region" intende esplorare in un numero monografico i diversi aspetti di queste dinamiche, chiedendosi come la gestione del capitale naturale - acque, foreste, terreni agricoli, giacimenti minerari, fauna - sia cambiata in seguito all'introduzione di innovazioni che ne promuovevano un uso più intensivo, ma anche delle misure successivamente adottate per arginare l'eccessivo sfruttamento ambientale. Dopo il 1880, le Alpi si trasformarono da un lato in un laboratorio dove tecnici ed esperti acquisivano conoscenze che condividevano a livello globale; dall'altro lato però, divennero anche un luogo dove si coltivava una nostalgia antimoderna, percorsa da idee tradizionaliste e conservatrici di patria. Dove e in che forma si manifestò questa divergenza tecnocratica e culturale scaturita dalla modernizzazione e dai nuovi modelli di gestione delle risorse? Come fu regolato l'accesso ai beni collettivi, chi fu autorizzato a disporne e quali gruppi invece subirono svantaggi o furono esclusi dall'accesso? A che scopo e in che misura furono usate le risorse? Diedero vita a nuovi settori industriali? Quali conseguenze economiche ed ecologiche derivarono dai diversi regimi d'uso e dalle infrastrutture che li accompagnarono? Quali misure di protezione e conservazione ambientale ne scaturirono?

Per rispondere a questo sfaccettato complesso di questioni, il numero monografico di “Storia e regione/Geschichte und Region” accoglierà contributi nell’ambito della storia sociale, economica e ambientale regionale. Si potranno dunque presentare proposte su temi storici come la produzione industriale di energia, la meccanizzazione dell’agricoltura e della silvicoltura, l’estrazione mineraria, la caccia e pesca, ma si auspica che vengano proposti anche contributi che indaghino le reazioni ad alcuni aspetti invasivi della modernizzazione, manifestatesi ad esempio con i movimenti a sostegno della tutela dell’ambiente e del paesaggio.

“Storia e regione/Geschichte und Region” è una rivista bilingue che sottopone gli articoli al double-blind-peer-review. Per questo numero monografico che uscirà nel 2025 sono previsti sei articoli che possono essere scritti in italiano, in tedesco o – subordinatamente - in inglese.

Gli interessati sono invitati a inviare **entro il 31.08.2022** una proposta per un articolo (abstract di circa 400 parole), un curriculum vitae sintetico e una lista di pubblicazioni ai due curatori di questo numero:

Dr. Alice Riegler, Università di Trento: radioalice@gmail.com

Dr. Sebastian De Pretto, Università di Lucerna & Università di Innsbruck:
sebastian.depretto@kulturen-der-alpen.ch